

informIMPRESA Udine
n° 3-2026


Confartigianato
Imprese
UDINE

friuli Periodico dell'Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese - Confartigianato
ARTIGIANO

**Generazioni che costruiscono valore
esperienza e visione del saper fare**

Editoriale	3 “Il valore del tempo, la forza del futuro
Focus	4 Primo maggio Anap, gli artigiani pensionati: “Né paura, né resa” 6 L’Italia e la sfida della società longeva: da crisi demografica a leva di innovazione 7 L’ultimo dei “Greatest” Le generazioni di artigiani in provincia di Udine 10 ITS Academy, la formazione che avvicina il diploma al lavoro
I fatti	19 Mauro Pinosa: “l’Artigianato resta il mio primo amore” 21 Patti chiari, imprese più sicure: 51 iscritti al ciclo formativo 24 L’estetica oncologica come cura della persona 25 Un piccolo gesto che diventa speranza 27 Pietra Piasentina, sessant’anni di lavoro condiviso
Storie d’impresa	11 Mian, tre generazioni tra radici artigiane e innovazione 12 Masetti Romeo, l’arte della precisione su quattro ruote 16 Da Ermacora Albino s.n.c. , il legno racconta tre generazioni 17 Estetika Udine, la cura della bellezza passa alla nuova generazione
Notiziario tecnico	FISCO 13 Pubblicati sul sito del MIMIT il decreto attuativo sugli iper-ammortamenti e quello per l’apertura della piattaforma del GSE per le relative comunicazioni
Attività e servizi istituzionali	22 L’agenda delle attività istituzionali di Confartigianato-Imprese Udine



n° 3–2026

**PERIODICO DELL'UNIONE ARTIGIANI
PICCOLE E MEDIE IMPRESE
CONFARTIGIANATO**
Autorizzazione del Tribunale di Udine
n. 1/16 del 20.01.16
Anno 11 – Numero 3

DIRETTORE RESPONSABILE
Alberto Rochira

COMITATO DI REDAZIONE
Gian Luca Gortani,
Paola Morocutti,
Nicola Serio,
Giuseppe Tissino

**HANNO COLLABORATO
A QUESTO NUMERO**
Sofia Gardisan, Luca Nardone,
Raffaella Pompei

**DIREZIONE, REDAZIONE,
AMMINISTRAZIONE**
Via del Pozzo, 8
33100 Udine
Tel. 0432 516611

EDITORE
Cartostampa Chiandetti Srl
Reana del Rojale (UD)
Via Vittorio Veneto, 106

PROGETTO GRAFICO
MilleForme
www.milleforme.net

STAMPA
Cartostampa Chiandetti Srl
Reana del Rojale (UD)
Via Vittorio Veneto, 106

Segui Confartigianato Udine su



Il logo originale “FRIULI ARTIGIANO”
in copertina è tratto dall'archivio storico
di Confartigianato-Imprese Udine.

Editoriale

Di **GRAZIANO TILATTI**

Presidente Confartigianato-Imprese Udine



Il valore del tempo,
la forza del futuro

L’artigianato cresce quando
esperienza e innovazione
si incontrano, trasformando
il passaggio tra generazioni
in una nuova opportunità
per imprese e comunità

● C’è un filo che unisce l’ultimo esponente della “Greatest Generation” ancora in attività, i pensionati che continuano a mettere competenze ed esperienza al servizio della comunità e i giovani che si affacciano oggi al mondo dell’impresa. È il filo del saper fare, della responsabilità e della fiducia nel lavoro. I dati ci restituiscono una realtà molto chiara. In provincia di Udine quasi un artigiano su due appartiene alla Generazione X, mentre Millennials e Baby Boomers rappresentano ciascuno circa un quarto del totale. I più giovani stanno crescendo, ma la loro presenza è ancora limitata. Non è soltanto una fotografia anagrafica: è un invito a costruire ponti tra chi ha accumulato conoscenze in decenni di attività e chi porta nuove competenze, tecnologie e sensibilità. La longevità, dunque, non può essere considerata soltanto un problema da gestire. È una risorsa, purché il nostro sistema sappia valorizzarla. Lo abbiamo ribadito alla Festa del Pensionato Artigiano di Tricesimo: vivere più a lungo significa poter contare più a lungo sull’esperienza, sulle relazioni e sulla saggezza. Significa però anche garantire servizi sanitari territoriali, sostegno ai caregiver, trasporti accessibili, pensioni adeguate e strumenti che aiutino tutti a utilizzare le

nuove tecnologie senza sentirsi esclusi. Nel mondo artigiano il passaggio generazionale non avviene soltanto con un atto notarile. Si compie ogni giorno, quando un mestiere viene spiegato, un errore viene evitato grazie all’esperienza, un giovane introduce un nuovo metodo e un imprenditore anziano accetta di mettersi ancora in discussione. È questa reciprocità che dobbiamo sostenere. Confartigianato continuerà a lavorare affinché le imprese possano trovare

giovani preparati, i senior restino protagonisti e nessuna competenza venga dispersa. Abbiamo bisogno di formazione, di accompagnamento, di cultura d’impresa e di occasioni concrete di incontro tra le generazioni. Il nostro futuro non sarà scritto dai giovani contro gli anziani, né dagli anziani al posto dei giovani. Sarà costruito insieme. Con lo spirito che da sempre distingue gli artigiani: nessuna paura del cambiamento e nessuna resa di fronte alle difficoltà.



Daniela Zoratto



Andriana Zanin



Pierino Birarda



Modesto Gonano



Alida Liberale

Primo maggio Anap, gli artigiani pensionati: “Né paura, né resa”

A Tricesimo la 26^a Festa del Pensionato Artigiano: al centro società longeva, sanità territoriale, lavoro e tecnologia. Premiati cinque associati per il loro percorso professionale e umano

Tra i temi emersi, la solitudine dei caregiver, la riorganizzazione dei servizi sanitari secondo il principio “più territorio e meno ospedale, più prevenzione e più domicilio” e l’omogeneizzazione dell’offerta delle Rsa regionali, che dispongono di 11 mila posti, 8 mila dei quali pubblici. Menicacci ha inoltre ricordato il nuovo strumento mutualistico MutuiArt e le possibilità di valorizzare gli artigiani pensionati in attività di supporto alle comunità e alle strutture assistenziali. Tilatti ha sottolineato che la trasformazione demografica deve essere governata e che il modello artigiano, fondato su responsabilità, solidarietà e trasmissione dei saperi, può offrire un contributo decisivo. Hanno portato il loro saluto l’assessore di Tricesimo Lorenzo Fabbro e i presidenti zionali Eva Seminara e Paolo Bressan.

Nel corso della giornata sono stati premiati Daniela Zoratto, autotrasportatrice, Andriana Zanin, parrucchiera, Pierino Birarda, impiantista elettrico, Modesto Gonano, artigiano del legno, e Alida Liberale, estetista laureatasi in Scienze e tecniche del turismo culturale dopo il pensionamento.

A lei è stata consegnata una targa con queste parole: “Ad Alida Liberale, associata Anap da lunga data, per aver realizzato con determinazione e passione il sogno della laurea a 75 anni, testimoniando che l’impegno, la curiosità e la voglia di crescere non hanno età. Il Gruppo Anap di Udine, con stima e gratitudine”.



● Una società più longeva non è soltanto una sfida demografica, ma anche un patrimonio di esperienza, competenze e relazioni da valorizzare. È il messaggio emerso a Tricesimo durante la 26^a edizione della Festa del Pensionato Artigiano, promossa il 1^o maggio da Confartigianato-Imprese Udine e Anap Udine. Il confronto, dedicato a “La società longeva. Appunti per un futuro che ci riguarda”, ha affrontato le riorganizzazioni rese necessarie dal calo demografico e dall’aumento dell’età media nei campi della salute, del lavoro, del territorio e delle tecnologie. Coordinati dal presidente di Anap Udine e FVG Pierino Chiandussi, sono intervenuti Paolo Manfredi, responsabile delle tecnologie digitali di Confartigianato

nazionale e coautore del volume “La società longeva”, il presidente della III Commissione del Consiglio regionale Carlo Bolzonello e il segretario nazionale Anap Fabio Menicacci. In apertura è intervenuto il presidente nazionale Anap Guido Celaschi; le conclusioni sono state affidate al presidente di Confartigianato Udine e FVG Graziano Tilatti.

“Una società longeva è una società che ha il privilegio di avere persone con più anni, più esperienza e più saggezza”, ha affermato Chiandussi, richiamando la necessità di pensioni capaci di mantenere il potere d’acquisto, servizi sanitari e trasporti vicini alle persone e un sostegno concreto nell’accesso alle nuove tecnologie. Di fronte ai cambiamenti, ha aggiunto, la linea deve essere chiara: “Né paura né resa”.

L'Italia e la sfida della società longeva: da crisi demografica a leva di innovazione

Nel giro di una generazione, l'Italia conterà più over-65 che under-15. La transizione demografica – caratterizzata da culle vuote, vite più lunghe e carriere prolungate – è un dato strutturale e irreversibile. Eppure, non viene ancora percepita come una vera emergenza, nonostante metta già sotto pressione il welfare, il mercato del lavoro e l'equilibrio dei territori.

● Nel saggio “La società longeva” (Egea), Stefania Bandini e Paolo Manfredi scardinano la narrazione dell'invecchiamento come semplice declino, invitando a considerare l'Italia come un laboratorio avanzato per ridisegnare il futuro dell'Europa. La scommessa è trasformare la longevità in una leva di rinnovamento collettivo attraverso tre ambiti chiave: lavoro, territorio e tecnologia.

1. Il lavoro e la seconda metà di carriera.

Il classico modello “formazione-impiego-pensione” è ormai superato. Con l'uscita dei baby boomer, il sistema rischia di perdere competenze cruciali, mentre il potenziale di giovani e donne resta sottoutilizzato. Non si tratta solo di lavorare più a lungo, ma di lavorare diversamente. Gli autori propongono di superare il prolungamento “difensivo” e precario dell'attività lavorativa, introducendo politiche di formazione continua, flessibilità organizzativa, mentoring intergenerazionale e tutele per il lavoro di cura, liberando il lavoro all'interno di esistenze più lunghe.

2. La rigenerazione dei territori.

L'invecchiamento accentua il divario tra città attrattive e aree

interne a rischio spopolamento. Bandini e Manfredi rifiutano la retorica dell'abbandono: le aree fragili possono diventare spazi di sperimentazione sistemica. Attraverso la creazione di comunità miste – residenti, giovani, lavoratori da remoto e pensionati attivi – è possibile riattivare economie locali basate su agricoltura rigenerativa, turismo lento e servizi di prossimità, supportati da adeguate infrastrutture digitali e sanitarie.

3. La tecnologia abilitante.

La tecnologia non deve disumanizzare, ma rendere la longevità “abitabile”. Soluzioni come telemedicina, sensori e intelligenza artificiale permettono una cura continua e predittiva, mentre le interfacce in linguaggio naturale (come gli assistenti vocali) abbattano il digital divide, restituendo autonomia ad anziani e caregiver. La condizione fondamentale è una progettazione etica e inclusiva. Costruire una società longeva richiede un nuovo patto tra generazioni e un cambio di mentalità: accettare che una vita più lunga offra la libertà di vivere più vite, cambiare mestieri e abitare luoghi diversi, trasformando la longevità in un'opportunità di felicità collettiva.

STEFANIA BANDINI PAOLO MANFREDI La società longeva

Appunti per un futuro che ci riguarda



Egea

L'ultimo dei “Greatest” Le generazioni di artigiani in provincia di Udine



A cura di Nicola Serio, responsabile dell'Ufficio Studi di Confartigianato-Imprese Udine

1928-1945
Generazione
silenziosa
1,6%



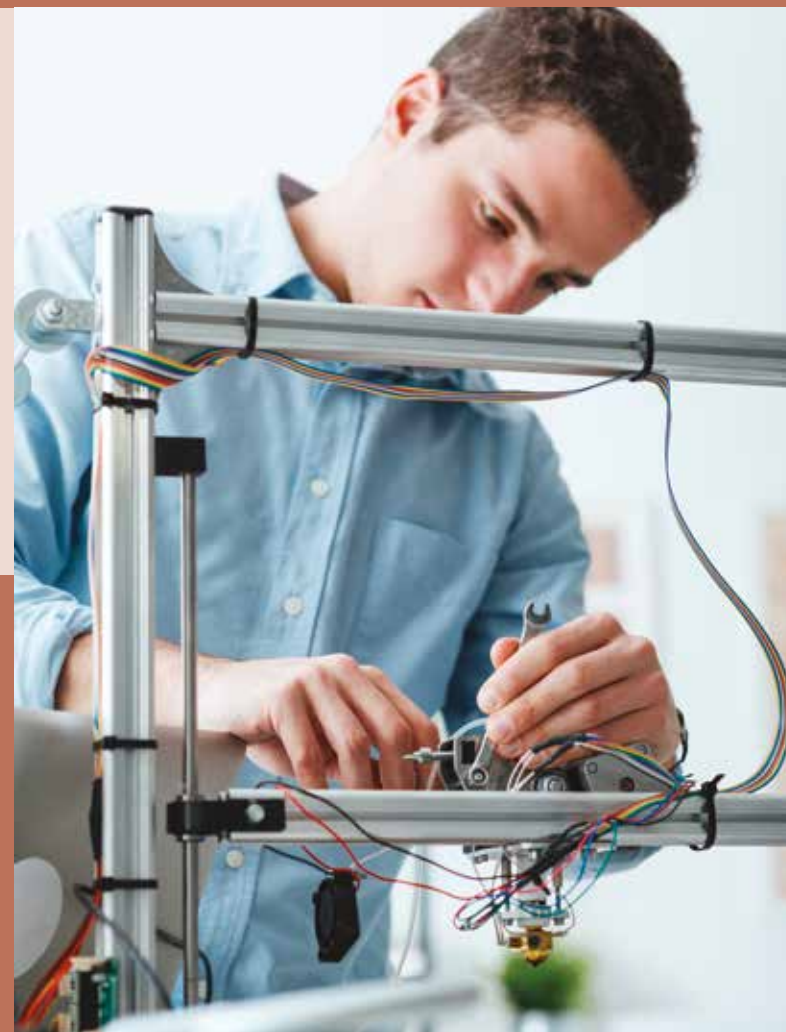
ITS Academy, la formazione che avvicina il diploma al lavoro

In Friuli Venezia Giulia quattro realtà specializzate offrono percorsi post diploma costruiti insieme alle imprese, dalla meccatronica alla logistica, dal digitale alle biotecnologie

● Una formazione tecnica avanzata, molta pratica e un rapporto diretto con le aziende. È la formula degli ITS Academy, gli Istituti tecnici superiori che rappresentano una delle principali opportunità formative dopo il diploma. Rivolti sia agli occupati sia ai disoccupati, preparano figure specializzate nei settori in cui è più forte la domanda di competenze qualificate. I percorsi hanno durata biennale o triennale e sono caratterizzati da una didattica orientata al fare: laboratori, project work, esercitazioni e periodi di stage consentono agli allievi di confrontarsi con tecnologie e problemi reali. Una parte consistente dei docenti proviene dal mondo del lavoro, rafforzando il legame tra la formazione e le imprese. Al termine dei percorsi biennali si consegue il diploma di specializzazione in tecnologie applicate, riconosciuto a livello nazionale ed europeo e corrispondente al V livello dell'European Qualifications Framework. I percorsi triennali rilasciano invece un titolo di VI livello EQF. Possono accedere gli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria di

secondo grado. Sono ammessi anche coloro che hanno conseguito un diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale, accompagnato da un certificato IFTS della durata di almeno 800 ore. L'ammissione avviene generalmente attraverso una selezione. È prevista una quota annuale di iscrizione, variabile in base all'Academy e al corso, con possibili agevolazioni e borse di studio indicate nei singoli bandi. In Friuli Venezia Giulia il sistema si articola in quattro Job Academy ITS, ciascuna specializzata in specifiche aree tecnologiche. L'ITS Accademia Nautica dell'Adriatico, con sede a Trieste, opera nei settori della mobilità sostenibile e della logistica. Forma tecnici per il sistema marittimo, portuale, ferroviario e intermodale, con percorsi legati alla conduzione dei mezzi navali, alla progettazione, alla manutenzione e alla gestione logistica. A Pordenone ha sede l'ITS Academy Alto Adriatico, attivo nelle tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dei dati, nel sistema agroalimentare e nell'energia. L'offerta comprende percorsi dedicati allo sviluppo software, alla

cybersecurity, all'intelligenza artificiale, ai sistemi digitali, all'innovazione agroalimentare e alla gestione sostenibile dell'energia. L'ITS Academy Udine concentra la propria attività sulla meccatronica, sul sistema casa e ambiente costruito, sulle tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e sul turismo. Prepara tecnici per l'automazione, la robotica, la progettazione, la manutenzione, il design e la gestione delle strutture ricettive. Completa il quadro LifeTech ITS Academy, con sede a Trieste, specializzata in chimica e nuove tecnologie della vita. I percorsi riguardano il biomedicale, l'informatica sanitaria, le biotecnologie, la qualità, la sostenibilità ambientale e le professioni collegate al benessere. Nel loro insieme, le quattro Academy compongono un'offerta articolata e complementare, pensata per ridurre la distanza tra scuola e lavoro e accompagnare i giovani verso professioni tecniche ad alta specializzazione. Corsi, sedi, scadenze e modalità di iscrizione sono consultabili sul portale del Sistema ITS Friuli Venezia Giulia e sui siti delle singole Fondazioni.



Mian, tre generazioni tra radici artigiane e innovazione



LA STORIA DELLA FAMIGLIA MIAN, CHE UNISCE DECORAZIONE, EDILIZIA LEGGERA E CONTINUITÀ NEL TERRITORIO, ATTRAVERSA OLTRE SETTANT'ANNI DI LAVORO ARTIGIANO, DIVERSI PASSAGGI GENERAZIONALI E LA CAPACITÀ DI EVOLVERSI SENZA PERDERE LE PROPRIE RADICI



● Tutto comincia negli anni Cinquanta con Enzo Mian, formatosi accanto agli artigiani dell'epoca nelle decorazioni e nelle pitture a calce. Nel 1961 nasce l'impresa individuale Mian Enzo pittore decoratore, inizialmente dedicata a scritte, cartellonistica e decorazioni geometriche. La crescita residenziale e industriale del territorio orienta poi l'attività verso le pitture edili. L'impresa si consolida, arriva a contare cinque dipendenti e partecipa, tra il 1977 e il 1978, alla ricostruzione post-terremoto nella frazione di Avasinis, a Trasaghis. Con l'ingresso dei figli Gianni e Denis, e la nascita nel 1993 della GI.DE. snc, la tradizione familiare si apre a nuove specializzazioni: costruzioni a secco, cartongesso e cappotti. Nel 2022 entra in azienda Christian, della terza generazione. L'anno successivo nasce Mian Christian Soluzioni in Cartongesso, con Gianni ancora al fianco del figlio. Dopo la scomparsa di Enzo nel 2024, la storia prosegue nel segno di continuità, competenza e innovazione.



Masetti Romeo, l'arte della precisione su quattro ruote



LA STORIA DI MASETTI ROMEO È QUELLA DI UN MESTIERE IMPARATO SUL CAMPO E TRASFORMATO IN UNA LUNGA ESPERIENZA IMPRENDITORIALE

● Nel 1962, a soli vent'anni, dopo cinque anni di apprendistato, Romeo Masetti decide di mettersi in proprio come tappezziere per auto. Una scelta coraggiosa, sostenuta da tenacia, passione e cura del dettaglio che presto diventa il tratto distintivo dell'attività. Negli anni il suo nome si afferma come garanzia di serietà e qualità. Si rivolgono a lui privati, imprese e corpi dello Stato, dai Carabinieri alla Guardia di Finanza,

dalla Polizia al Genio. Durante il terremoto il lavoro cresce anche grazie agli interventi sui mezzi militari impegnati nell'emergenza, confermando il valore di un sapere artigiano capace di rispondere ai bisogni concreti del territorio. Negli anni Ottanta l'impresa arriva a contare cinque addetti, compresi moglie e figlio. Oggi, dopo la pensione dell'ultimo collaboratore, Romeo continua da solo, anche al servizio dei mezzi di Arriva

Udine. A 84 anni guarda a un meritato riposo, lasciando l'esempio raro di una vita dedicata al lavoro ben fatto. Al momento, dunque, non si profila un passaggio generazionale interno, ma resta aperta la possibilità che un dipendente, un artigiano o un altro imprenditore raccolga il testimone di un'esperienza ultra sessantennale, dando continuità a un patrimonio di competenze, fiducia e qualità artigiana.

FISCO

PUBBLICATI SUL SITO DEL MIMIT IL DECRETO ATTUATIVO SUGLI IPER-AMMORTAMENTI E QUELLO PER L'APERTURA DELLA PIATTAFORMA DEL GSE PER LE RELATIVE COMUNICAZIONI

● Con Decreto ministeriale del 7/5/2026 pubblicato l'11/6/2026 sul sito del MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy) sono state definite le disposizioni attuative che disciplinano i nuovi iper-ammortamenti, agevolazione introdotta dall'art. 1 commi 427 - 436 della L. 199/2025 (Legge di Bilancio 2026) per i titolari di reddito d'impresa, fruibile previa presentazione di apposite comunicazioni (preventiva, di conferma, di completamento e, annualmente, per tutto il periodo di fruizione, di monitoraggio) da trasmettere telematicamente sulla piattaforma del sito del GSE.

BENEFICIARI

Possono fruire dell'agevolazione le imprese residenti in Italia e le stabili organizzazioni di soggetti esteri operanti nel territorio nazionale, a prescindere dalla natura giuridica, dalle dimensioni aziendali, dal settore di attività dal regime contabile adottato o dalle modalità di determinazione del reddito (escluse quelle in regime forfetario) che rispettino le normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro applicabili in ciascun settore e provvedano al corretto versamento dei contributi a favore dei lavoratori. Sono però escluse quelle in liquidazione o sottoposte a procedure concorsuali e quelle destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

INVESTIMENTI AGEVOLATI

L'agevolazione riguarda gli investimenti destinati a strutture produttive ubicate in Italia effettuati dall'1/1/2026 al 30/9/2028 in beni materiali e

immateriali strumentali nuovi 4.0 delle tipologie aggiornate nei nuovi Allegati IV e V alla legge di Bilancio 2026 (che costituiscono un aggiornamento dei beni agevolabili contenuti nei precedenti allegati A e B della legge 232/2016 relativi al vecchio iper-ammortamento e successivamente crediti di imposta Industria 4.0 e Transizione 5.0) interconnessi sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura, e in beni materiali strumentali nuovi con determinate caratteristiche finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili non fossili destinata all'autoconsumo (quale energia eolica, solare e geotermica, energia osmotica, energia dell'ambiente, energia mareomotrice, del moto ondoso e altre forme di energia marina, energia idraulica, energia della biomassa, dei gas di discarica, dei gas residuati dai processi di depurazione e biogas). Non sono inclusi nell'agevolazione gli investimenti in software in cloud, che prevedono modalità as-a-service, cioè attraverso canoni di abbonamento, e in quanto tali, non soggetti ad ammortamento tradizionale. Con il Decreto Fiscale è stato soppresso il vincolo che limitava l'agevolazione ai soli beni prodotti negli Stati dell'Unione Europea o aderenti allo Spazio economico europeo (Islanda, Liechtenstein e Norvegia), in modo da consentire l'agevolazione anche nel caso in cui i beni siano reperiti al di fuori da tali paesi. Resta però fermo il requisito territoriale per i moduli fotovoltaici, mancando una specifica modifica del comma 429 lettera b) dell'articolo 1 della Legge di Bilancio

2026 che per l'autoproduzione e l'autoconsumo di energia da fonte solare considera agevolabili esclusivamente gli impianti con moduli fotovoltaici di cui all'articolo 12, comma 1, lettere b) e c), del decreto-legge n. 181 del 2023, ossia quelli che oltre ad avere le caratteristiche tecniche richieste da tale norma siano prodotti negli Stati membri dell'Unione europea.

IN COSA CONSISTE L'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione degli iperammortamenti consiste nella maggiorazione del costo di acquisizione dei beni agevolati per la determinazione delle quote di ammortamento deducibili e della deduzione dei canoni di locazione finanziaria ai fini delle imposte sui redditi (IRPEF ed IRES ma non IRAP). La maggiorazione si applica nelle seguenti misure sugli scaglioni di costo sostenuto per gli investimenti rilevanti completati in ciascuna annualità.

- del 180% fino a 2,5 milioni di euro
- del 100% oltre 2,5 e fino a 10 milioni di euro
- del 50% oltre 10 e fino a 20 milioni di euro

La maggiorazione rileva dal periodo d'imposta in cui l'impresa trasmette al GSE la comunicazione di completamento, sempre che il bene sia entrato in funzione entro il medesimo periodo. Di conseguenza, ad esempio, per fruire della prima quota di iper-ammortamento nel modello REDDITI 2027 relativo al 2026, in relazione a un investimento 4.0 completato nel 2026 (secondo le regole generali della competenza fiscale previste dall'art. 109 commi 1 e 2 del DPR 917/1986), il bene deve essere anche entrato in

funzione e interconnesso nel 2026, con perizia e certificazione contabile, e la comunicazione di completamento deve essere stata trasmessa entro il 31/12/2026, fermo restando il ricevimento della comunicazione di esito positivo da parte del GSE. Si segnala che in sede di conversione del D.L. n. 38/2026, per i soggetti che hanno aderito o aderiranno al concordato preventivo biennale è stato previsto che tra le componenti deducibili dal reddito concordato si possa tenere in considerazione anche dell'agevolazione in oggetto, ossia della maggiorazione delle quote di ammortamento e delle quote capitale dei canoni di locazione finanziaria spettanti ai sensi dell'articolo 1, commi da 427 a 436 della legge 199/2025.

CUMULABILITÀ CON ALTRE AGEVOLAZIONI

Ai sensi del comma 431 dell'art.1 della L. 199/2025 l'agevolazione è cumulabile con ulteriori agevolazioni finanziate con risorse nazionali ed europee che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che il sostegno non copra le medesime quote di costo dei singoli investimenti del progetto di innovazione e non porti al superamento del costo sostenuto. La relativa base di calcolo è assunta al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti per i medesimi costi ammissibili.

PROCEDURA

Il Decreto attuativo prevede che per accedere all'iper-ammortamento devono essere presentate le seguenti comunicazioni al Gestore dei servizi energetici – GSE S.p.A. (GSE):

- una o più comunicazioni "preventive" per ciascuna struttura produttiva cui si riferiscono gli investimenti, indicando la data prevista di interconnessione, per i beni 4.0, o di entrata in funzione, per i beni energetici;
- entro 60 giorni, una comunicazione di conferma dell'investimento con acconto del 20%, che non può riguardare beni diversi o importi superiori rispetto a quelli già comunicati;
- al completamento degli

investimenti, e, per i beni 4.0 avvenuta anche l'interconnessione, una o più comunicazioni di completamento, riferite a uno o più beni oggetto della comunicazione di conferma, corredate da attestazioni di possesso della documentazione richiesta (perizia tecnica asseverata e certificazione contabile);

- due nuove comunicazioni periodiche per consentire il monitoraggio della spesa da trasmettere con cadenza annuale (entro il 20 gennaio ed entro il successivo 30 giugno), per tutti gli anni di fruizione dell'agevolazione.

COMUNICAZIONI PREVENTIVE

Nelle comunicazioni preventive occorre indicare tra l'altro:

- - i dati identificativi dell'impresa e della struttura produttiva (come definita dal DM);
- la tipologia e l'ammontare degli investimenti nei beni materiali e immateriali ex Allegati IV e V alla L. 199/2025, nonché la data prevista di interconnessione;
- la tipologia e l'ammontare degli investimenti nei beni per l'autoproduzione e l'autoconsumo da fonti di energia rinnovabile, nonché la data prevista di entrata in funzione;
- i dati relativi all'applicazione della maggiorazione delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria.

COMUNICAZIONI DI CONFERMA

Per ogni comunicazione preventiva, entro 60 giorni dalla notifica della comunicazione di esito positivo inviata dal GSE, l'impresa deve trasmettere la relativa comunicazione di conferma dell'investimento, indicando data e importo del pagamento relativo all'ultima quota dell'acconto per il raggiungimento del 20% del costo di acquisizione di ciascun bene, contenente i dati identificativi delle fatture relative ai costi agevolabili. Per i beni in leasing, il pagamento di quote per il raggiungimento del 20% è soddisfatto con la stipula del contratto di leasing e l'impegno assunto con il fornitore della società concedente con la sottoscrizione dell'ordine di acquisto.

La comunicazione di conferma non può avere a oggetto investimenti in beni diversi o di ammontare superiore rispetto a quelli oggetto della comunicazione preventiva trasmessa.

COMUNICAZIONI DI COMPLETAMENTO

Al completamento degli investimenti, avvenuta l'interconnessione dei beni materiali e immateriali 4.0, e in ogni caso entro il 15 novembre 2028, l'impresa invia una o più comunicazioni di completamento riferite a uno o più beni oggetto della stessa comunicazione di conferma. È opportuno che le imprese predispongano tutta la documentazione necessaria in tempo utile per trasmettere la comunicazione di completamento nello stesso anno di effettuazione ed entrata in funzione (e interconnessione per gli investimenti 4.0), dato che lo slittamento della predetta comunicazione all'anno successivo a quello di entrata in funzione, può creare un disallineamento con l'ordinario procedimento di ammortamento fiscale. Tali comunicazioni di completamento sono corredate da attestazioni di possesso della perizia tecnica asseverata, senza alcuna esclusione (neppure per i beni di costo inferiore a 300.000 euro, per cui in passato era prevista la possibilità di presentare un'autodichiarazione) e della certificazione contabile. Infatti, in base all'articolo 6 del Decreto attuativo le caratteristiche tecniche dei beni, tali da includerli negli elenchi di cui agli allegati IV e V alla legge 199/2025, l'interconnessione degli stessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura, nonché il soddisfacimento delle caratteristiche previste dall'articolo 8 del Decreto attuativo relative ai beni materiali finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo, sono comprovate da apposite perizie asseverate, corredate di analisi tecniche, rilasciate da un ingegnere o da un perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali o mediante una attestazione, corredata di un'analisi tecnica, rilasciata da un ente di certificazione accreditato, dotati di idonee coperture assicurative (per il

settore agricolo la perizia tecnica, per i beni 4.0 può essere rilasciata anche da un dottore agronomo o forestale, da un agrotecnico laureato o da un perito agrario laureato). Inoltre, in base all'articolo 7 del Decreto attuativo l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili e la corrispondenza delle stesse alla documentazione contabile predisposta dall'impresa devono infatti risultare da apposita certificazione contabile (sono abilitati al rilascio della certificazione contabile i soggetti incaricati della revisione legale dotati di idonee coperture assicurative o per le imprese non obbligate per legge alla revisione legale dei conti, i revisori legale dei conti o le società di revisione legale dei conti, iscritti nella sezione A del registro di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39). La comunicazione di completamento non può avere a oggetto investimenti in beni diversi o di ammontare superiore rispetto a quelli oggetto della comunicazione di conferma e riporta, per ogni bene, la data di completamento dell'investimento ossia, in base all'art. 1 comma 1 lett. l) del Decreto attuativo:

- la data di effettuazione degli investimenti in beni materiali e immateriali 4.0 di cui agli Allegati IV e V secondo le regole generali della competenza fiscale previste dall'art. 109 commi 1 e 2 del TUIR (es. consegna), a prescindere dai principi contabili adottati;
- la data di fine lavori degli investimenti in beni materiali per l'autoproduzione e autoconsumo di energia da fonti rinnovabili, come definita dal Decreto.

A seguito della trasmissione delle comunicazioni suddette, l'impresa ottiene una ricevuta di avvenuto invio rilasciata dalla piattaforma informatica. Il GSE, verificati il corretto caricamento dei dati e la completezza delle informazioni rese, entro dieci giorni dalla ricevuta di avvenuto invio delle comunicazioni, comunica all'impresa l'esito positivo delle verifiche effettuate ovvero i dati e la documentazione da integrare nel termine di dieci giorni. Se i dati e la documentazione trasmessa nei termini risultino idonei a superare le carenze riscontrate, il GSE, entro

dieci giorni dalla presentazione delle integrazioni, comunica l'esito positivo delle verifiche effettuate ovvero la non ammissibilità della comunicazione. Il mancato invio da parte delle imprese delle comunicazioni e delle integrazioni nei termini e nelle modalità previste comporta il mancato perfezionamento della procedura per la fruizione del beneficio.

COMUNICAZIONI DI MONITORAGGIO

Le comunicazioni per il monitoraggio vanno presentate fino al termine della fruizione dell'iper-ammortamento, entro il 20 gennaio di ciascun anno per indicare le informazioni sugli investimenti effettuati e la previsione di utilizzo del beneficio, ed entro il successivo 30 giugno con il piano di ammortamento e le quote dell'incentivo imputate in ciascun esercizio.

DECADENZA

L'articolo 10 del Decreto attuativo disciplina le cause che determinano la decadenza dall'iper-ammortamento. In particolare, il decreto dispone che l'impresa decade totalmente o parzialmente dal diritto al beneficio al ricorrere di una o più delle seguenti circostanze:

- nel corso del periodo di fruizione della maggiorazione del costo si verifica il realizzo a titolo oneroso del bene oggetto dell'agevolazione ovvero se il bene è destinato a strutture produttive ubicate all'estero, anche se appartenenti allo stesso soggetto, senza che l'impresa sostituisca il bene originario con un bene materiale strumentale nuovo avente caratteristiche tecnologiche analoghe o superiori nello stesso periodo d'imposta del realizzo;
- assenza di uno o più requisiti di ammissibilità ovvero documentazione irregolare per fatti comunque imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili;
- mancata conservazione della documentazione idonea a dimostrare l'effettivo sostenimento e la corretta determinazione dei costi agevolabili e del relativo beneficio;
- false dichiarazioni rese nella

procedura di cui al presente decreto;

- impossibilità di effettuare i controlli per cause imputabili ai soggetti beneficiari;
- altre violazioni o inadempimenti da cui consegua la non spettanza anche parziale del beneficio.

APERTURA DELLA PIATTAFORMA DEL GSE PER LA PRESENTAZIONE DELLE COMUNICAZIONI

Contestualmente alla pubblicazione del DM attuativo del 7/5/2026 è stato pubblicato sul sito del MIMIT il Decreto Direttoriale del 10/6/2026 relativo all'operatività della piattaforma per l'invio delle comunicazioni. Con il Decreto direttoriale sono stati approvati i modelli di comunicazione e le istruzioni operative ed è stata disposta l'operatività della piattaforma "NPTR5", del sito GSE a partire dalle ore 12.00 del 12/6/2026, inizialmente con la possibilità di presentare esclusivamente le comunicazioni preventive. Con un successivo decreto direttoriale sarà attivata la possibilità di presentare le comunicazioni di conferma del 20% e di completamento. Le comunicazioni possono essere presentate solo con il sistema telematico disponibile nell'apposita sezione "Area Clienti" del sito del GSE (www.gse.it), accessibile tramite SPID/CIE (tenendo conto però che l'accesso tramite SPID risulta comunque obbligatorio per la sottoscrizione e l'invio della comunicazione e per il conferimento della delega alla firma) usando i modelli e le istruzioni di compilazione ivi resi disponibili. Sul sito del GSE al link <https://www.gse.it/servizi-per-te/imprese/nuovo-piano-transizione-5-0/documenti> è stata pubblicata la guida "Nuovo piano transizione 5.0" specifica per l'utilizzo della piattaforma "NPTR5, le istruzioni operative per l'invio della comunicazione, e il modello di comunicazione preventiva. Dal sito del Mimit (<https://www.mimit.gov.it>) cliccando sull'area Nuova Transizione 5.0: al via piattaforma per la prenotazione è possibile inoltre scaricare il Decreto attuativo del 7/5/2026 e il Decreto direttoriale del 10/6/2026.



Da Ermacora Albino s.n.c., il legno racconta tre generazioni

POZZUOLO DEL FRIULI

A POZZUOLO DEL FRIULI LA STORIA DELL'AZIENDA ERMACORA ALBINO S.N.C. DI ERMACORA FRANCO ERNESTO & C. È UN ESEMPIO CONCRETO DI PASSAGGIO GENERAZIONALE RIUSCITO

● L'impresa, che lo scorso anno ha celebrato i 75 anni di attività, nasce negli anni Cinquanta dall'intraprendenza di Albino Ermacora e dalla sua passione per il legno, trasformata in una falegnameria capace di rispondere, con versatilità, alle esigenze del territorio. Nel tempo, grazie al lavoro dei figli Franco, Sandra e Mauro, questa solida realtà

ha mantenuto salde le proprie radici artigiane, fondate su qualità, serietà e cura del dettaglio, aprendosi però a nuove collaborazioni e a progetti sempre più complessi, anche con studi di arredo di livello nazionale. Investimenti in attrezzature, ricerca e tecnologia hanno accompagnato l'evoluzione dell'attività, senza snaturarne

l'identità familiare. Oggi l'ingresso in azienda della nipote Rossella Ermacora e il rinnovamento del team, composto anche da giovani collaboratori qualificati, segnano l'avvio della terza generazione. Una continuità che guarda avanti, coniugando sapere artigiano, materiali di qualità e arredamenti su misura.

Estetika Udine, la cura della bellezza passa alla nuova generazione

NATA A UDINE NEL 2009, IN VIA CIVIDALE 30, ESTETIKA È CRESCIUTA ATTORNO A UN'IDEA PRECISA: CONSIDERARE LA BELLEZZA NON COME UN FATTO ESTERIORE, MA COME PARTE DEL BENESSERE E DELLA CURA DELLA PERSONA



● A fondarla è stata un'imprenditrice venezuelana, Rita Dall'Armellina, con una formazione in marketing e una forte attenzione alla relazione con le clienti, all'ascolto e alla valorizzazione individuale. Dall'estetica tradizionale delle origini, il centro si è evoluto, integrando tecnologie, trattamenti avanzati e percorsi personalizzati per il viso e il corpo. Oggi il cuore dell'attività è rappresentato dai metodi ProFace 360 e SliModel, basati su un'analisi iniziale, obiettivi realistici e un accompagnamento nel tempo. Il passaggio generazionale si è concretizzato con l'ingresso in società della figlia Sophia, che porta all'azienda nuova energia e una visione giovane, in particolare nell'area del trucco semipermanente e del body tattoo. Estetika guarda così al futuro, rafforzando la formazione, l'innovazione e le collaborazioni con professionisti del benessere, con l'obiettivo di essere a Udine un punto di riferimento per un'estetica seria, moderna e umana.



Le Guide di
Confidimprese FVG

LA TUA BUSSOLA FINANZIARIA

La Centrale Rischi di Banca d'Italia



Cos'è la Centrale Rischi?

La Centrale dei Rischi (CR) è un archivio dati gestito dalla Banca d'Italia. Contiene informazioni sui debiti di famiglie e imprese verso il sistema bancario e finanziario. **E' importante perché racconta la tua storia creditizia e quella della tua azienda.**



Perché la Centrale Rischi è utile?

Perché migliora il rapporto tra la banca e il cliente. Fornisce infatti informazioni utili che servono a valutare il merito creditizio. Ha un peso rilevante negli algoritmi alla base dei sistemi di rating che a loro volta generano il prezzo del credito.



Che cosa non è la Centrale Rischi?

Non è una lista di cattivi pagatori.

Quali informazioni raccoglie?

- Finanziamenti (mutui, prestiti personali, ecc.)
- Garanzie
- Importo da restituire superiore a 30.000 euro (soglia di censimento)
- Difficoltà nei pagamenti (sofferenza)



Accesso ai dati Centrale Rischi

L'accesso è gratuito e tutti possono accedervi o tramite internet (SPID o CNS), oppure a mezzo posta o PEC.

Co. coralcrew.it

I fatti



Il sindaco di Lusevera, imprenditore da 47 anni, indica formazione tecnica, ricambio generazionale e collaborazione territoriale come priorità

Mauro Pinosa: "l'Artigianato resta il mio primo amore"

● Iscritto a Confartigianato da 47 anni, Mauro Pinosa ha fondato la sua prima impresa artigiana nel settembre 1979, a 21 anni. Nel tempo ha creato anche aziende nei settori metalmeccanico-industriale, della ristorazione e immobiliare, oggi operative e con oltre 50 addetti. Le società esportano l'85% della produzione in molti Paesi. Ma, sottolinea, "l'artigianato è sempre stato e rimane il mio primo amore".

Sindaco e imprenditore: come si completano queste esperienze?

"Pur avendo avuto una breve esperienza da vicesindaco trent'anni fa e avendo fatto parte dei consigli di amministrazione della Camera di commercio, di Agemont e di altre società pubbliche, l'inizio da sindaco non è stato facile. Per chi è abituato a lavorare 14-16 ore al giorno e a non rimandare mai a domani ciò che può fare oggi, i rospi da ingoiare e le cose da imparare sono stati molti. Dopo 22 mesi, credo però che un imprenditore abbia una visione più completa e critica dei problemi e, insieme a una buona squadra motivata, possa ottenere buoni risultati per il territorio".

Quali cambiamenti ha visto nell'artigianato friulano?

"Sono stato dirigente di Confartigianato per molti anni e ho conosciuto colleghi anziani, esperti, e giovani bravi e

volenterosi. Ho l'impressione che oggi i giovani siano un po' più distanti dall'associazione, forse perché mancano la passione e il coinvolgimento di un tempo. Ricordo mio suocero Annibale Fabbrino, fabbro artigiano e componente del Consiglio provinciale: prima delle riunioni parlava con gli associati di Lusevera e indossava sempre il vestito della festa. L'evoluzione più importante riguarda l'istruzione dei giovani e l'uso delle nuove tecnologie".

Quali sono le sfide più urgenti?

"La priorità è la preparazione scolastica professionale, legata alla carenza di personale e alla diminuzione delle imprese artigiane. Le scuole professionali che l'Europa ci invidiava hanno formato operai specializzati, come elettromeccanici, congegnatori, saldatori e muratori. Oggi queste figure sono molto richieste e possono guadagnare quanto un ingegnere. Occorre incentivare, con borse di studio, i giovani e anche le ragazze a intraprendere percorsi tecnici. Da mesi cerco progettisti meccanici con SolidWorks, programmatori Plc, saldatori, carpentieri, meccanici ed elettricisti. Restano poi il peso della burocrazia e dei costi, anche se la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale possono aiutare. Senza le imprese artigiane, al sistema produttivo italiano manca una colonna portante".

Che consiglio darebbe a un giovane che vuole avviare un'attività?

"Ho fondato la mia prima attività a 21 anni, senza una lira in tasca, acquistando un vecchio Fiat 238 con cambiali firmate di nascosto da mio padre. Ho avuto la fortuna di avere accanto mia moglie Rita; oggi mio figlio Luigi guida l'azienda, dove continuo a lavorare, e i nipoti Aurora e Matteo vengono volentieri in ufficio e in officina. A un giovane direi: preparazione scolastica, voglia di lavorare, mettersi in gioco, sacrificarsi e non fermarsi alla prima difficoltà. Mio padre diceva che quando c'è la volontà di fare una cosa si è già a metà dell'opera. E poi bisogna diversificare e guardare a 360 gradi: il mondo del lavoro è pieno di opportunità".

Come rafforzare il legame tra artigianato e territorio a Lusevera?

"Per un comune montano come l'Alta Val Torre, natura, turismo, artigianato e piccola agricoltura sono le prospettive per sopravvivere. Queste attività devono coesistere e collaborare, anche con i Comuni vicini e gli enti sovracomunali. L'ente pubblico, nel rispetto delle regole, deve coinvolgere le aziende locali e stimolare i giovani a intraprendere. Due anni fa ho promosso un incontro con testimonianze di imprese fondate da giovani e intendo organizzare altre serate coinvolgendo anche Confartigianato."

Quali sono i tuoi diritti?

Hai diritto di essere informato sulla prima segnalazione "a sofferenza". Hai diritto di essere informato gratuitamente se un rifiuto di finanziamento deriva da informazioni negative presenti nella CR o in altre banche dati.




Confidimprese FVG

Hai bisogno di chiarimenti?
info@confidimpresefvg.it

Udine
T. +39 0432 511820

Pordenone
T. +39 0434 370039

Trieste
T. +39 040 3721214

LA BANCA DELLA TUA CITTÀ, DOVE OGNI ESIGENZA TROVA LA SUA STRADA



DIREZIONE GENERALE E SEDE
V.le Tricesimo, 85 - UDINE
tel. 0432 549911
info@bancadiudine.it
dpOO@bancadiudine.it



UDINE - via ZOLETTI
Via Zoletti, 17 - UDINE
tel. 0432 503820
dpOI@bancadiudine.it



UDINE - viale EUROPA UNITA
V.le Europa Unità, 145 - UDINE
tel. 0432 512900
dpO2@bancadiudine.it



BRESSA
Piazza Unione, 4
BRESSA DI CAMPOFORMIDO
tel. 0432 662131
dpO3@bancadiudine.it



PAGNACCO
Via Pazzan, 4 - PAGNACCO
tel. 0432 650480
dpO4@bancadiudine.it



PASIAN DI PRATO
Via Bonanni, 16/18
PASIAN DI PRATO
tel. 0432 691041
dpO5@bancadiudine.it



UDINE - via STIRIA
Via Stiria, 36/9 - UDINE
tel. 0432 611170
dpO7@bancadiudine.it



UDINE - piazza BELLONI
Piazza Belloni, 3/4- UDINE
tel. 0432 204636
dpO8@bancadiudine.it



UDINE - viale L. DA VINCI
V.le L. Da Vinci, 112 - UDINE
tel. 0432 410386
dpO9@bancadiudine.it



UDINE - via CIVIDALE
Via Cividale, 576 - UDINE
tel. 0432 281519
dpLO@bancadiudine.it



MARTIGNACCO
Via Spilimbergo, 293
MARTIGNACCO
tel. 0432 637259
dpII@bancadiudine.it



MANZANO
Via Roma, 10 - MANZANO
tel. 0432 937100
dpI4@bancadiudine.it

I fatti

Patti chiari, imprese più sicure: 51 iscritti al ciclo formativo



Tre incontri su contratti,
clausole e tutela del credito.
Dai partecipanti voti superiori
al 9 per chiarezza, utilità
e soddisfazione generale

● Cinquantuno iscrizioni complessive, una media di oltre 26 partecipanti per appuntamento e valutazioni molto positive: sono i numeri di "Patti chiari - Impresa sicura", il ciclo promosso da Confartigianato-Imprese Udine tra marzo e maggio 2026 per rafforzare la cultura contrattuale e aiutare le aziende a prevenire rischi legali, ritardi nei pagamenti e difficoltà nella tutela del credito. Le presenze sono state 31 al primo incontro, 28 al secondo e 20 al terzo. Nei questionari anonimi finali, compilati da 20 partecipanti, la chiarezza della docente

ha ottenuto 9,3 punti su 10, l'utilità pratica degli argomenti 9,2 e la soddisfazione complessiva 9. Positivi anche i giudizi sull'organizzazione, pari a 8,8, sulla struttura del corso, 8,7, e sul coinvolgimento, 8,2. Gli incontri, ospitati nella sede udinese di Confartigianato e condotti dall'avvocata Anna Fabbro dello studio legale SLF Forni-Fabbro, hanno proposto strumenti immediatamente applicabili alla gestione aziendale. Il primo appuntamento, "La prevenzione inizia dalla firma", è stato dedicato alla trasformazione del preventivo in un accordo chiaro e vincolante. Il secondo, "Difendersi con le clausole giuste", ha affrontato aumenti dei costi, ritardi

nelle forniture, richieste aggiuntive e contestazioni. La terza tappa, "Recupero crediti e gestione del cashflow", ha approfondito prevenzione degli insoluti, solleciti e ricorso alle procedure legali. L'iniziativa, sostenuta dalla Regione Friuli Venezia Giulia attraverso CATA Artigianato FVG, ha alternato approfondimenti normativi e confronto diretto con le imprese. Dai commenti raccolti è arrivata la richiesta di proseguire con incontri analoghi, possibilmente più lunghi e organizzati anche in forma decentrata sul territorio.

Alla luce dei risultati, Confartigianato-Imprese Udine intende sviluppare nuove attività dedicate all'educazione contrattuale, con l'obiettivo di rendere più trasparenti i rapporti tra imprese, clienti e fornitori e più solida la gestione quotidiana delle aziende artigiane.



Con questo resoconto vi teniamo aggiornati sulle attività istituzionali e associative più significative di Confartigianato-Imprese Udine per rappresentare e tutelare gli interessi delle aziende del territorio. Dalle commissioni regionali ai consigli zonali, dagli incontri tecnici alle audizioni istituzionali, seguiamo da vicino le tematiche chiave per la competitività del settore. Ecco un riepilogo dei più recenti appuntamenti e delle principali iniziative.

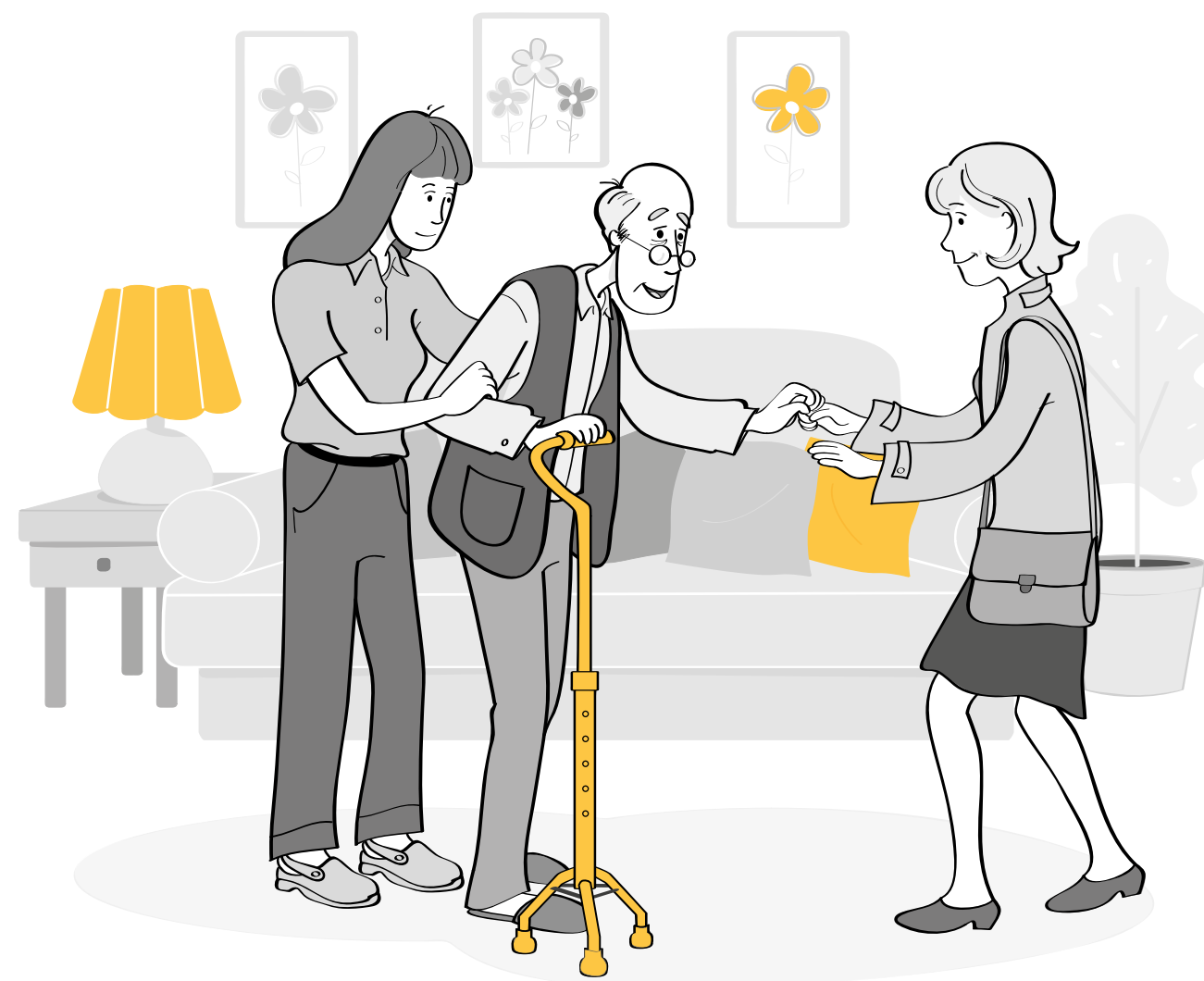
- **VENERDÌ 26 GIUGNO ORE 15.00**
PALUZZA TEATRO DANIEL
Convegno "Costruire Futuro Montagna cooperazione comunità" promosso da SECAB Società Cooperativa in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università degli Studi di Udine
- **GIOVEDÌ 25 GIUGNO ORE 15.00**
ROMA - Assemblea CNEL
- **GIOVEDÌ 25 GIUGNO ORE 10.00**
SEDE CONFEDERALE ROMA
Assemblea nazionale
- **GIOVEDÌ 18 GIUGNO ORE 10.00**
TRIESTE
Evento: "DOING BUSINESS IN KOSOVO"
Opportunità per le imprese del Friuli Venezia Giulia Focus su: ICT, manifattura, agroalimentare e logistica
- **LUNEDÌ 15 GIUGNO ORE 18.20** - **SEDE CONFARTIGIANATO-IMPRESSE UDINE**
Giunta esecutiva
- **LUNEDÌ 8 GIUGNO ORE 11.00**
UDINE, SEDE REGIONE FVG
Presentazione nuovo canale contributivo dedicato alle pmi regionali e ai liberi professionisti
- **VENERDÌ 5 GIUGNO ORE 19.30**
UDINE, HOTEL ASTORIA ITALIA
Presentazione libro di Anna Maria Cisint "La minaccia di Allah"
- **VENERDÌ 5 GIUGNO ORE 10.00**
UDINE LOGGIA DEL LIONELLO

- Cerimonia per il 212° Anno di fondazione dell'Arma dei Carabinieri
- **GIOVEDÌ 4 GIUGNO ORE 9.30**
PADIGLIONE 6 DI UDINE ESPOSIZIONI
Manifestazione agricoltori del Friuli Venezia Giulia per difesa del Made in Italy a tavola.
 - **MERCOLEDÌ 3 GIUGNO ORE 20.30**
IN PIAZZA DUOMO A UDINE
Appuntamento speciale del Centenario de La Vita Cattolica, Concerto "Gaudet Aquilegia"
 - **MARTEDÌ 2 GIUGNO ORE 15.30**
CHIOSTRO PREFETTURA UDINE
80° anno della proclamazione della Repubblica - cerimonia consegna onorificenze dell'Ordine Al merito della Repubblica Italiana
 - **MERCOLEDÌ 27 MAGGIO ORE 11.00**
FONDAZIONE CRT - TORINO
Presidente Tilatti relatore ad un evento su "L'inclusione finanziaria in Italia - Studio sull'impatto sociale di Permico"
 - **VENERDÌ 22 MAGGIO ORE 18.30**
PORDENONE, SEDE ZANUTTA
Incontro su "Incentivi strategie e opportunità per rilanciare settore edilizio tra sostenibilità innovazione e sviluppo economico"
 - **VENERDÌ 22 MAGGIO ORE 11.30**
CASERMA GOI-PANTANALI DI GEMONA
50° anniversario dell'intervento dell'esercito a seguito del terremoto in FVG del 1976 con la partecipazione del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Gen. C.A. Carmine Masiello
 - **MERCOLEDÌ 20 MAGGIO ORE 18.30**
SEDE CONFARTIGIANATO UDINE
Giunta esecutiva
 - **MARTEDÌ 19 MAGGIO ORE 9.30**
TEATRO G. DA UDINE
Invito all'evento della Polizia di Stato "Percorsi di Legalità"
 - **SABATO 16 MAGGIO** - **GORIZIA**
Inaugurazione Go Makers
 - **MERCOLEDÌ 13 MAGGIO ORE 17.30**
SEDE CONFARTIGIANATO UDINE

- Incontro con Permico su "Progetto Yep - Credito ai giovani"
- **MERCOLEDÌ 13 MAGGIO ORE 16.00**
IN VIDEOCONFERENZA
Consiglio di Presidenza CNEL
 - **MERCOLEDÌ 13 MAGGIO ORE 12.00**
IN VIDEOCONFERENZA
Il Commissione CNEL
 - **MARTEDÌ 12 MAGGIO ORE 14.00**
IN VIDEOCONFERENZA
CNEL - Riunione Gruppo di Lavoro sul Piano nazionale di edilizia pubblica e sociale
 - **LUNEDÌ 11 MAGGIO ORE 11.00** - **CCIAA**
Incontro viabilità transfrontaliera del Passo di Monte Croce Carnico
 - **LUNEDÌ 11 MAGGIO ORE 10.00**
SEDE CISL DI UDINE
Conferenza stampa con CISL FVG, Confindustria Alto Adriatico, Confindustria Udine, Confcommercio Udine, Confartigianato FVG, CNA FVG e Confapi su posizione unanime contro il dumping contrattuale
 - **SABATO 9 MAGGIO ORE 10.00**
AUDITORIUM CASA DELLA GIOVENTÙ BUJA Commemorazione Civile
In ricordo dei fatti e dei protagonisti del terremoto del 1976
 - **VENERDÌ 8 MAGGIO ORE 18.00**
SAN GIOVANNI AL NATISONE
Inaugurazione gelateria artigianale
 - **MERCOLEDÌ 6 MAGGIO ORE 15.30**
GEMONA CINEMA TEATRO SOCIALE
Consiglio regionale alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e della Presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni per il 50° anniversario del terremoto
 - **MERCOLEDÌ 6 MAGGIO ORE 12.00**
IN VIDEOCONFERENZA
Consiglio di amministrazione Permico
 - **LUNEDÌ 4 MAGGIO ORE 18.00**
CARLINO - SALA CONSILIARE
"Costruire il futuro - politiche, strategie e investimenti per rilanciare l'edilizia regionale"

ASSIHELP

Assicurati un sostegno per il domani.



La polizza che ti fornisce un aiuto economico in caso di non autosufficienza.

È un prodotto di
ITAS
VITA SPA

Intermediato da
ASSICURA
AGENZIA

Confartigianato
UDINE SERVIZI SRL
www.confartigianatoprofessional.it

03.2020 | Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il set informativo disponibile presso gli intermediari aderenti al circuito di Assicura Agenzia, sul sito www.gruppoitas.it/prodotti-bancassicurazione e sul sito www.assicura.si

L'estetica oncologica come cura della persona



● L'estetica non come dimensione accessoria, ma come parte di un percorso più ampio di cura, ascolto e ricostruzione della fiducia in sé. È questo il messaggio emerso dal convegno "Estetica oncologica: competenze, sinergie e responsabilità condivise", organizzato da Andos Odv Comitato di Udine in partnership con CNA, Confartigianato-Imprese e APEO all'Hotel Là di Moret di Udine.

L'incontro ha posto al centro una riflessione sempre più attuale: nei momenti di fragilità, come quelli legati alla malattia oncologica, il benessere della persona passa anche attraverso la possibilità di riconoscersi, di ritrovare familiarità con la propria immagine e di vivere la quotidianità con maggiore serenità. In questo contesto, la figura dell'estetista assume un ruolo nuovo, che affianca alla competenza tecnica una forte responsabilità relazionale.

A portare il contributo di Confartigianato-Imprese è stata Stefania Baiolini, presidente nazionale della categoria Estetica, che ha sottolineato il valore sociale della professione. «L'estetica, quando rivolta al sociale, trascende il suo aspetto più superficiale per diventare un potente strumento di benessere, inclusione e comunicazione», ha evidenziato Baiolini, richiamando l'importanza di un approccio capace di mettere al centro la dignità della persona.

Il tema è particolarmente rilevante nei percorsi oncologici, nei quali gli effetti collaterali delle terapie possono incidere profondamente sulla percezione di sé. Pelle sensibile, arrossamenti, secchezza, perdita di capelli o cambiamenti dell'immagine corporea non sono soltanto aspetti esteriori, ma elementi che possono pesare sull'equilibrio emotivo e sulla qualità della vita. Per questo, l'estetica oncologica richiede preparazione, conoscenza dei protocolli, attenzione ai prodotti utilizzati e capacità di ascolto. L'intervento di Baiolini ha messo in evidenza proprio questo passaggio: l'estetista può diventare una presenza qualificata e accogliente, in grado di offrire supporto, sicurezza e un momento di benessere autentico. Non si tratta di sostituirsi alle competenze sanitarie, ma di inserirsi in una rete di professionalità che, ciascuna nel proprio ambito, contribuisce ad accompagnare la persona durante e dopo le cure.

In questa prospettiva, la formazione rappresenta un elemento decisivo. Conoscere i limiti del proprio intervento, applicare procedure corrette e utilizzare cosmetici appropriati significa tutelare chi si affida ai trattamenti, soprattutto in condizioni di vulnerabilità. Baiolini ha richiamato anche il valore della partecipazione alla stesura della Norma UNI, indicata come un punto

Confartigianato-Imprese Udine al convegno Andos sul ruolo delle estetiste tra benessere, competenze professionali e sostegno nei percorsi di fragilità

di partenza importante per rafforzare la consapevolezza e la qualità della professione. Il convegno, aperto dai saluti di Mariangela Fantin, presidente ANDOS Udine, Lorenzo Patti, consigliere della Giunta del Comune di Udine, e Massimiliano Peri, presidente nazionale CNA Benessere, ha offerto un confronto tra competenze diverse. Gianfranca Ghiro, presidente nazionale CNA Estetiste, ha approfondito il ruolo dell'estetista nel benessere di chi affronta trattamenti oncologici; Valter Andreatza, segretario generale APEO, ha affrontato il rapporto tra benessere e terapia; la dottoressa Stefania Russo, dell'Oncologia di Udine, ha portato il punto di vista medico sulla percezione degli effetti collaterali; Elisabetta Zini ha proposto una riflessione sul legame tra pelle, materia, unicità e rinascita. La partecipazione di Confartigianato-Imprese Udine conferma l'attenzione dell'associazione verso un'evoluzione della professione estetica fondata su competenza, responsabilità e valore umano. Preparare le estetiste ad affrontare queste nuove sfide significa riconoscere che il lavoro artigiano, anche nel settore benessere, può diventare parte di una rete di cura più ampia, capace di offrire sostegno concreto e relazioni sincere alle persone che attraversano momenti complessi della propria vita.



Confartigianato-Imprese Udine e l'associazione Una Mano Per Vivere insieme per sostenere le pazienti oncologiche attraverso la raccolta di capelli destinati alla realizzazione di parrucche

Un piccolo gesto che diventa speranza

● Ci sono gesti semplici che, inseriti in una rete di solidarietà, possono assumere un valore profondo. Anche un taglio di capelli, nella quotidianità di un salone, può trasformarsi in un aiuto concreto per chi sta affrontando un percorso oncologico e vive uno dei momenti più delicati della malattia: la perdita dei capelli. Nasce da questa consapevolezza la collaborazione tra Confartigianato-Imprese Udine, attraverso la categoria degli acconciatori, e l'associazione Una Mano Per Vivere, realtà di volontariato attiva dal 1996 nel sostegno ai malati oncologici e alle loro famiglie. Il progetto punta a coinvolgere le imprese del settore benessere in una raccolta di capelli destinati alla realizzazione di parrucche per le pazienti oncologiche, offrendo loro un supporto che non è soltanto materiale, ma anche umano e psicologico. La perdita dei capelli, infatti, rappresenta spesso una ferita nell'immagine di sé e

nella percezione della propria identità. Per questo la possibilità di ricevere una parrucca può aiutare molte donne ad affrontare le cure con maggiore serenità, dignità e fiducia. In questo percorso, le acconciatrici e gli acconciatori diventano interlocutori preziosi: professionisti capaci non solo di raccogliere le donazioni, ma anche di sensibilizzare clienti e comunità sul valore di un gesto accessibile a molti. L'iniziativa prevede che i saloni aderenti possano diventare punti di riferimento per la raccolta dei capelli, seguendo le indicazioni necessarie alla loro corretta conservazione e consegna. Possono essere donati capelli naturali o trattati, purché in buono stato, con una lunghezza indicativa minima di 30-40 centimetri. Una Mano Per Vivere opera principalmente nell'area di Latisana e nei comuni limitrofi, con attività nei reparti di Oncologia e Hospice e con un servizio di trasporto verso i centri di cura del Friuli Venezia

Giulia e del Veneto. Un impegno quotidiano che nel 2025 si è tradotto in oltre 2.400 trasporti, garantiti dai volontari per accompagnare i pazienti alle terapie e alle visite, riducendo il peso logistico ed emotivo sulle famiglie.

La collaborazione con Confartigianato-Imprese Udine allarga ora questa rete di attenzione al mondo dell'artigianato, valorizzando una professionalità che da sempre unisce competenza tecnica, ascolto e cura della persona. Diventare parte del progetto significa mettere il proprio lavoro al servizio di una causa concreta, vicina al territorio e alle sue famiglie.

Le imprese del settore benessere interessate ad aderire possono contattare l'associazione Una Mano Per Vivere, con sede presso il Comune di Latisana, o la categoria Acconciatori di Confartigianato Udine. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.unamanopervivere.it



Confidimprese FVG

**L'Hub Finanziario
delle Imprese
del FVG.
Al tuo fianco
per andare oltre.**

- **Garanzia sui crediti bancari**
- **Finanza diretta**
- **Finanza complementare**
- **Consulenza e servizi**
- **Agevolazioni**

Sosteniamo lo sviluppo e la crescita delle imprese

Confidimprese FVG offre servizi di ampliamento della capacità di credito, riduzione del costo del denaro, agevolazioni, servizi e consulenza per l'orientamento e la sostenibilità economica dell'Impresa.

Cerchi il partner ideale per realizzare un nuovo progetto?

Affidati a Confidimprese FVG: il sostegno migliore per ottenere in modo facile, veloce e trasparente le risorse che servono al tuo business.

Udine

T. +39 0432 511820

Pordenone

T. +39 0434 370039

Trieste

T. +39 040 3721214

www.confidimpresefvg.it



I fatti



Il Consorzio di Torreano celebra una storia artigiana cresciuta fino ai mercati internazionali e inaugura il primo sito del Museo a cielo aperto

Pietra Piasentina, sessant'anni di lavoro condiviso



Santa Lucia, patrona degli scalpellini, con l'inaugurazione del primo sito museale dedicato alla Pietra Piasentina nel giardino della sede del Consorzio a Torreano. L'iniziativa rappresenta il primo tassello di un progetto più ampio: un Museo a cielo aperto pensato per valorizzare, nei Comuni in cui la pietra viene estratta e lavorata, il legame tra materia, arte e paesaggio.

"Quest'anno si celebra un'intelligente intuizione iniziale e la capacità dimostrata negli anni di lavorare in sinergia, facendo

dialogare le aziende consorziate per poter affrontare al meglio le sfide del mercato", afferma il presidente del Consorzio, Mario Cecino. "In questa occasione - aggiunge - festeggiamo un cammino fatto di lavoro condiviso e di obiettivi raggiunti insieme, con lo sguardo rivolto al futuro e la consapevolezza che la nostra forza risiede nell'unione".

Il Consorzio nasce dall'impegno di 18 fondatori, ispirati dalla lungimiranza del commendatore Mario Laurino. Da allora il mestiere degli scalpellini torreanesi ha

conosciuto una crescita significativa: da lavoratori spesso costretti a cercare occupazione all'estero a protagonisti del settore lapideo regionale e nazionale. La Pietra Piasentina, breccia eocenica apprezzata per resistenza, duttilità e versatilità d'impiego, è oggi utilizzata in importanti opere di architettura, nella progettazione d'interni e anche in ambito artistico.

Il nuovo spazio museale ospita nove opere realizzate tra il 1998 e il 2003 da Gigi Ghidotti, Sonia Casari, Carmela Piredda, Simone Zanaglia, Giovanni Patat, Giuliano Mannucci, Adriana Rupp e Harutyun Yekmalyan. Sculture diverse per linguaggio e sensibilità, accomunate dalla capacità di interpretare una materia dura e identitaria, rendendone visibili la forza, la memoria e le possibilità espressive.

Nel sito trovano posto anche un pozzo scolpito nel 1971, anno di costruzione della sede del Consorzio, una seduta e un barbecue monolitici attribuiti all'architetto Chizzola. La curatela della prima sede del MuPP, Museo a cielo aperto della Pietra Piasentina, è affidata all'architetto Bernardino Pittino. Il progetto conferma il valore di una filiera che, partendo dall'artigianato, ha saputo costruire nel tempo un patrimonio produttivo, culturale e identitario per l'intero territorio friulano.

UNA RETE DI UFFICI DEDICATI ALLE PERSONE E ALLE IMPRESE DISTRIBUITI SU TUTTO IL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI UDINE

CERVIGNANO DEL FRIULI

Piazzale del Porto, 6
Tel 0431 34821
Fax 0431 32498
cervignano@uaf.it

CIVIDALE DEL FRIULI

Via Gaetano Perusini, 12
Tel 0432 731091
Fax 0432 700185
cividale@uaf.it

CODROIPO

Via Zorutti, 37
Tel 0432 904426
Fax 0432 900598
codroipo@uaf.it

GEMONA DEL FRIULI

Via Taboga, 212/10
Tel 0432 981283
Fax 0432 970216
gemona@uaf.it

LATISANA

Via Gregorutti, 2
Tel 0431 520241
Fax 0431 50103
latisana@uaf.it

LIGNANO SABBIA D'ORO

Via Porpetto, 43
Tel 0431 720636
Fax 0431 723674
lignano@uaf.it

MANZANO

Via San Giovanni, 21
Tel 0432 750091
Fax 0432 740494
manzano@uaf.it

PALMANOVA

Via Corner, 4/A
Tel 0432 928696
Fax 0432 923657
palmanova@uaf.it

SAN DANIELE DEL FRIULI

Via Trento Trieste, 167
Tel 0432 955970
Fax 0432 940259
sandaniele@uaf.it

SAN GIORGIO DI NOGARO

Via Marittima
C/C Laguna Blu
Tel 0431 66200
Fax 0431 621094
sangiorgio@uaf.it

TARCENTO

Via Udine, 39
Tel 0432 792800
Fax 0432 783626
tarcento@uaf.it

TARVISIO

Via Alpi Giulie, 81
Tel 0433 2687
tarvisio@uaf.it

TOLMEZZO

Via della Cooperativa, 10/B
Tel 0433 2687
Fax 0433 40682
tolmezzo@uaf.it

UDINE NORD

Via Puintat, 2 Comp. Meridiana
Tel 0432 547133
Fax 0432 547311
udinenord@uaf.it

UDINE UNO

Viale Ungheria, 71
Tel 0432 516711
Fax 0432 516666
udine1@uaf.it

CAAF SEDE CENTRALE

Viale Ungheria, 61
Tel. 0432 516661
Fax 0432 510286
caaf@uaf.it